

Il 1° maggio l'inaugurazione della Stele in Piazzale Achille Leoni

Nella giornata internazionale dedicata alle lavoratrici e ai lavoratori verrà inaugurata l'installazione che ricorda la storia di un luogo simbolo della città di Rovereto e del Trentino

Caserma austroungarica prima, luogo di accoglienza per i profughi istriani nel dopoguerra, centro della vita sindacale della Vallagarina e del Trentino poi: l'edificio che dal 1945 al 2003 ha ospitato la Camera del lavoro della CGIL, ha fatto parte della città per un secolo e tra le sue mura sono state scritte pagine importanti della storia operaia e industriale della città e del Trentino. Ormai fatiscente, è stato demolito in anni recenti per riqualificare l'area del Follone, ma la memoria delle persone che in quel luogo hanno in diversi ruoli operato, a partire proprio dal sindacalista Achille Leoni, è rimasta viva nella cittadinanza, tanto che lo scorso anno settanta cittadini hanno sottoscritto una lettera per chiedere che non ne venisse dimenticata l'importanza.

Proprio per questo l'amministrazione comunale ha accolto la proposta di alcuni cittadini che, insieme ai rappresentanti del mondo sindacale e del mondo del lavoro della città, hanno espresso la volontà di ricordare quanto accaduto nell'area del Follone, sede di incontri, dibattiti, manifestazioni che lì si sono svolte nel corso della seconda metà del secolo scorso, segnando il percorso di una città che è cresciuta attraverso l'industria, dalla seta al tabacco, dalle lavorazioni chimiche a quelle metalmeccaniche, e che attraverso le sue lavoratrici e i suoi lavoratori ha contribuito allo sviluppo dell'intera Provincia. Questa iniziativa si inserisce nel progetto più ampio di valorizzazione della storia e della cultura del lavoro che il Comune di Rovereto sta promuovendo con il coordinamento dell'Assessora Micol Cossali.

“La stele che andremo a inaugurare – spiega l'assessora – racconta una storia che appartiene a tutti i roveretani. Ciascuno di noi ha avuto in famiglia qualcuno che ha lavorato nelle industrie di Rovereto. Donne e uomini che hanno contribuito con il proprio lavoro alla crescita della città e del territorio, ma che sono stati anche i protagonisti di battaglie per i diritti dei lavoratori, delle famiglie, per l'emancipazione delle donne nel mondo del lavoro. Un percorso che non si è ancora concluso, come ci ricorda proprio il 1 maggio: per questo recuperare quella memoria, tramandarla alle nuove generazioni, permettere a chi non ha potuto vedere quella realtà, ma ne sta godendo ora i frutti, di capire quanto è stato fatto in quegli anni è fondamentale. Un percorso che continua, come ci ricorda proprio il 1° maggio: per questo recuperare quella memoria, tramandarla alle nuove generazioni, è fondamentale per avere consapevolezza delle conquiste fatte ma anche della necessità di continuare a impegnarsi perché la dignità delle persone venga mantenuta in primo piano, riscoprendo la necessità di una prospettiva comune che è l'unica garanzia per i diritti individuali. Si tratta di un tributo alla memoria di persone come Leoni e di chi come lui si è battuto per i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, come pure un'occasione per ribadire l'importanza del tema del lavoro nella conquista di una piena cittadinanza per tutte e tutti”.

La stele sarà inaugurata il 1 maggio, Festa dei Lavoratori, alle ore 11.00, al termine del tradizionale incontro con le rappresentanze sindacali che quest'anno, per la prima volta, avrà il suo centro proprio a Rovereto, anche con i concerti pomeridiani e serali al parco Colorio, al Brione.

Trento, 27 aprile 2022